

A24, pedaggi più cari: vertice Regione-Mit

La protesta si sposta ora al Mit.

Martedì prossimo il presidente della Regione Nicola Zingaretti incontrerà il ministro Graziano Delrio sull'aumento delle tariffe dell'autostrada A24 Roma-L'Aquila.

Si tratta di rincari decisi da Strada dei Parchi spa gestore dell'A24 e dell'A25 che sfiorano il 13% dell'attuale costo del pedaggio.

«Un aumento inaccettabile» per Zingaretti che si era rivolto subito al ministro chiedendo una convocazione urgente. «Sulla follia di questo aumento scriteriato dei pedaggi sulla A24, come avevo subito detto, continueremo ad opporci con ogni mezzo. Bisogna creare un fronte comune che si metta dalla parte dei cittadini pendolari», dice Zingaretti annunciando l'incontro con Delrio.

A intervenire sui rincari sono anche gli operatori del Car, il centro agroalimentare di Guidonia che parlano di «accanimento tariffario premeditato».

Per grossisti, trasportatori e rivenditori al dettaglio dei mercati che due volte e più al giorno fanno avanti e indietro dal

Car si tratta di stangate che vanno da 10 a 40 centesimi in più, a seconda dei veicoli utilizzati.

«L'area Guidonia-Tivoli – si chiede il direttore generale del Car Fabio Massimo Pallottini – sconta problemi di sviluppo, come tutta Roma Est, il Tiburtino, la Valle dell'Aniene e come si affrontano? Aumentando del 20% i costi di trasporto? Attenzione – polemizza Pallottini – la logica di certi rincari tariffari somiglia alla miopia di quei commercianti che, di fronte ad un rincaro all'origine, moltiplicano i ricarichi e li riversano sui consumatori con effetti ben noti sui consumi, sulla inflazione, sul potere di acquisto».

Di aumenti «scriteriati e fuori da ogni logica» che «penalizzano pesantemente i cittadini del quadrante est della Capitale e dei Comuni limitrofi», parla il presidente dell'associazione Assotutela, Michel Emi Maritato. «Sollecitiamo – aggiunge – il ministero e la Regione Lazio a convocare l'ente gestore dell'autostrada per indurlo a tornare sui propri passi».

Sulla questione era anche in-

tervenuto il capogruppo di Fi in Regione, Antonello Aurigemma: «La tratta Roma est – Vicovaro passa da 4,30 a 4,90 euro. Si tratta di aumenti per certi versi incomprensibili e inaccettabili, che vanno a penalizzare l'intera area della valle dell'Aniene e tutti i suoi comuni. Un territorio, questo, dalle grandi potenzialità, che però in questi anni è stato fortemente penalizzato. Pensiamo al depotenziamento dell'ospedale di Subiaco, alle criticità del trasporto su gomma Cotral, alla disoccupazione, allo stato delle strade. E oggi, con questi incrementi, si colpiscono soprattutto i tanti lavoratori e gli studenti che ogni giorno si recano a Roma».

L'aumento, secondo, Strada dei Parchi è l'effetto del blocco delle tariffe imposto dal governo a fronte di un contratto che prevede espressamente per il concessionario forme di ristoro in considerazione degli investimenti eseguiti sulla rete. Per ogni euro di pedaggio, ricorda Strada dei Parchi, 43 centesimi restano al gestore e 57 vanno allo Stato.